

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere quali sieno le sue intenzioni circa il più volte reclamato miglioramento economico dei pochi segretari dei Regi Ispettorati regionali delle scuole medie e normali, questi in condizione di vera inferiorità di trattamento riguardo agli altri stessi impiegati d'ordine dello Stato.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda di adottare un provvedimento riparativo analogo a quello adottato con decreto 3 dicembre 1916, n. 1659, cioè voglia estendere le promozioni ai posti di ruolo di segretari nell'Amministrazione postale e telegrafica vacanti ora e nell'avvenire agli ufficiali aventi i titoli di studio ed altre qualità richieste per la categoria stessa.

« Vinaj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se intenda comunicare alla Camera le ragioni che lo hanno indotto a sospendere improvvisamente la circolare n. 542 con la quale si assicurava la residenza prossima ai rispettivi luoghi di origine ai soldati di classi anziane, aventi a carico quattro figliuoli. Chiede ancora come s'intenda provvedere ed equiparare per un senso di elementare giustizia, la condizione di coloro che già entrarono in sedi viciniori alle loro case, quella di coloro che, essendo in identica condizione di diritto vengono dall'improvviso ultimo provvedimento privati della favorevole concessione.

« La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se sia vero che ad un'autorità consolare straniera, notoriamente sospetta di complicità in reato di spionaggio e favoreggiamento in corso istruttoria sia stato concesso, nonostante legittimo rifiuto del magistrato inquirente di comunicare liberamente cogli imputati che trovansi in stato di detenzione, inflgendosi per soprappiù all'indipendente magistrato una grave punizione disciplinare.

« Bovetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze sulla opportunità di estendere al 1916, con sollecito provvedi-

mento, e prima che si proceda ad esecuzioni contro le famiglie di coloro che attualmente prestano servizio militare, il beneficio di esonero dalla imposta militare, per l'anno in cui ebbe luogo la chiamata alle armi, anzi che stabilirne, come si è fatto, la decorrenza dal 1° gennaio 1917, ravvisandosi anche pel 1916 le stesse ragioni di giustizia che hanno consigliato il detto beneficio.

« Rubilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di grazia e giustizia e di agricoltura, per sapere se ritengano rispondente alle norme costituzionali ed ai sani criteri del diritto la circolare del 28 settembre 1916, n. 1674, sulla « riduzione degli estaghi dei fondi rustici », la quale più che i veri agricoltori ha favorito il parassitismo degli intermediari.

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i ministri dell'agricoltura e della guerra, per sapere se non ritengano i provvedimenti per i lavori agricoli assolutamente insufficienti ad assicurare la coltivazione nelle aziende a piccola proprietà, è doveroso integrarli concedendo ad ognuna di esse un proprio familiare nelle condizioni stabilite.

« Vigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per avere notizia sui provvedimenti coi quali, in difformità dell'articolo 12 del decreto luogotenenziale 10 agosto 1916, n. 1012, vennero collocati a riposo d'ufficio i capitani dei bersaglieri Antonio Cioechi e Arturo De Giovanni, mutilati di un occhio per ferite riportate battendosi valorosamente alla fronte, e quantunque pienamente validi ad ogni utile servizio nell'esercito.

« Pietravallo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per sapere se siano veramente imprescindibili le ragioni per le quali vennero revocati quei provvedimenti di avvicinamento che erano veramente provvidenziali per quel po' di sorveglianza che almeno i militari più anziani ed inabili alle fatiche di guerra potevano esercitare sulle loro aziende e sulle famiglie private del loro capo.

« Gazelli ».